

FERRARA

Aviaria in allevamento Cinquantamila tacchini messi sotto sequestro

LAGOSANTO (FE). Ancora un focolaio di influenza aviaria nel Basso ferrarese, ancora un sequestro precauzionale di decine di migliaia di tacchini.

A meno di un mese dall'emergenza sanitaria che aveva riguardato un allevamento di Codigoro, stavolta il virus ha colpito a pochi chilometri di distanza appena, sul territorio di Lagosanto.

Precisamente all'interno dell'allevamento avicolo Lagosanto 1, presente in via

Valle Isola, la cui proprietà è della Società Agricola Alimentare che ha la propria sede legale a Santa Sofia (Forlì-Cesena) e che fa parte del noto gruppo Amadori. A cui si rivolgono con prescrizioni molto precise sia il Comune laghese sia l'autorità sanitaria.

LA SEGNALAZIONE

Il focolaio di influenza aviaria è stato riscontrato, lo scorso 5 novembre, dal personale del Centro nazionale

di referenza per l'influenza aviaria presso l'Istituto **Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie**. Si tratta di aviaria, nel dettaglio virus influenzale tipo A, sottotipo H5N1. Il livello viene definito dagli esperti "a bassa patogenicità": il virus causa in questi casi un'affezione leggera, prevalentemente respiratoria, salvo aggravamento dovuto ad altre coinfezioni o ad altri fattori.

Tanto è bastato a dare l'allerta all'Asl di Ferrara (e di qui all'amministrazione comunale) per la necessità di adottare i provvedimenti urgenti di polizia veterinaria al fine di impedire il diffondersi della malattia.

Anche perché all'interno dell'allevamento è presente un gran numero di tacchini da carne, ossia circa 49.650.

Nell'ordinanza firmata lunedì dal sindaco Cristian Bertarelli non si parla di abbattimenti. Viene disposto però che "tutti gli animali presenti nell'allevamento siano posti sotto sequestro sanitario, con divieto di farli uscire dall'allevamento, sia vivi sia le eventuali carcasce".

Così come è vietato introdurre altri animali, mentre il personale dell'allevamento deve coadiuvare i veterinari Asl "nelle operazioni di censimento degli animali, di prelievo dei necessari campioni, di esecuzione di altre necessarie manovre diagnostiche".

Impedito anche l'accesso a chiunque non sia impegnato nella gestione del focolaio.

Fabio Terminali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970